

COMMERCIO. Fino al 7 marzo tra timori e speranze

Saldi pronti al via: «Aiutiamo i negozi locali, serve fiducia»

A partire da domani, e per i prossimi 60 giorni, sarà tempo di saldi invernali a Brescia come in tutta Regione Lombardia. Un avvio sotto tono considerando le difficoltà legate alla pandemia, con un calo degli acquisti stimato in 40 milioni di euro solo per la nostra provincia. Le associazioni di categoria invitano i bresciani a privilegiare i negozi di prossimità per aiutare il commercio locale e contribuire a un clima di maggior fiducia. ➔ **GIANSANTI** PAG 17



Da domani la stagione degli sconti

COMMERCIO. Quadro a tinte fosche con l'auspicio di un'inversione

Saldi pronti al via tra poca speranza e molta incertezza

Da domani e per i prossimi 60 giorni tempo di sconti. Le associazioni di categoria stimano un consistente calo di vendite sul 2020 ma confidano in una ripresa

Marta Giansanti

L'auspicio è di tornare alla normalità e di assistere a una ripresa dei consumi. La realtà a breve termine, forse, sarà ben altra, nonostante i saldi in partenza domani in tutti i negozi per i prossimi 60 giorni. Confcommercio ha stimato per la provincia di Brescia un calo di 40 milioni di euro sugli acquisti (un miliardo a livello nazionale) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, terminato a pochi giorni dall'arrivo del primo lockdown, in un Paese ancora ignaro di quello che sarebbe

accaduto di lì a poco. Ma le possibilità di un'inversione di marcia e un cambio di rotta alle contrazioni ci sono.

Approfitte: è la parola d'ordine. «I negozi hanno stock di magazzini molto ampi, merce che si è accumulata nei mesi di pandemia e che è rimasta invenduta a causa delle restrizioni e delle chiusure», spiega Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia. Scaffali colmi e offerte ghiotte da non perdere quindi: anche nell'era del Covid-19 i saldi invernali si confermano un appuntamento importante, che consente di non rinunciare a arti-

coli desiderati puntando su prezzi vantaggiosi. «Le prospettive economiche sono ancora incerte. Un'insicurezza che preoccupa i consumatori rendendoli maggiormente restii a spendere, ma - spiega Massoletti - lo shopping molto spesso può rappresentare



uno stimolo e può essere consolatorio». Una funzione terapeutica che, secondo le prime analisi di Confesercenti, interesserà un italiano su due e una spesa media prevista di 165 euro.

SOLO IL 10 per cento però ha stabilito un budget. «Verrà fatta una valutazione al momento. Una decisione che ci fa ben sperare in un innalzamento della spesa media», è l'augurio di Stefano Boni, direttore generale di Confesercenti della Lombardia orientale. I prodotti più desiderati saranno le scarpe, i capi spalla, articoli di maglieria e accessori vari. «Veniamo da un anno terribile con un calo delle vendite di 16 miliardi di euro, una spesa media diminuita di 600 euro a famiglia e un periodo di feste natalizie decisamente nero con una perdita del 30 per cento rispetto al 2019. Un quadro desolante, tuttavia gli operatori hanno una gran voglia di ripartire. La speranza - aggiunge Boni - è che i saldi segnino un'inversione di tendenza e un primo passo verso una nuova normalità. Resta comunque fondamentale il supporto da parte del Governo attraverso interventi incisivi e risolutivi tra cui contributi a fondo perduto, aiuti sulle locazioni». Un appello mosso anche nei confronti dei cittadini «a rivolgersi alle attività del territorio e ai negozi di vicinato per sostenerli quanto più possibile» evitando spese pazze sulle grandi piattaforme online. «Un mercato che non ha regole né dal punto di vista commerciale tanto meno fiscale - sottolinea Massoletti -: un vantaggio competitivo mostruoso rispetto alla rete commerciale nazionale. Una distorsione a cui si deve metter mano per essere corretta in tempi brevi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

40

LA PERDITA IN MILIONI DI EURO NEL BRESCIANO

Secondo Confcommercio, rispetto alla svendite invernali dello scorso anno, terminate a pochi giorni dall'arrivo del primo lockdown, ci sarà un calo pari a 40 milioni di euro (un miliardo a livello nazionale).

165

LA SPESA MEDIA CHE OGNI ITALIANO AFFRONTERÀ

Le associazioni di categoria prevedono che un italiano su due sarà interessato a fare acquisti nei due mesi di saldi, nonostante il difficile momento, con una spesa media pari a 165 euro.



I magazzini sono pieni di merce accumulata in questi mesi: meglio approfittarne

CARLO MASSOLETTI
CONFCOMMERCIO BRESCIA



Ai cittadini chiediamo di sostenere il più possibile i nostri negozi di vicinato

STEFANO BONI
CONFESERCENTI



Per due mesi sarà possibile acquistare merce ribassata e l'appello è di rivolgersi ai negozi di prossimità per sostenere il commercio locale